



COMUNICATO STAMPA **OBBLIGO VACCINALE E GREEN PASS RINFORZATO**

Dall'8 novembre in Austria è stato introdotto il lockdown per i non vaccinati, riducendo il Green Pass ai soli soggetti guariti da non oltre 6 mesi o pienamente vaccinati. Tuttavia, data l'altissima incidenza dei casi Covid di questi giorni, il governo austriaco ha ritenuto tale misura non più sufficiente ed ha stabilito per tutti i cittadini 3 settimane di lockdown totale a partire da lunedì ed ha istituito l'obbligo vaccinale a partire dall'1 febbraio 2022.

La Germania, con circa 65.000 casi al giorno e le terapie intensive ormai quasi tutte occupate, è già entrata in lockdown per quanto riguarda la Baviera, mentre diversi Länder hanno introdotto a loro volta la regola delle 2G anziché 3G per il Green Pass (solo Geimpft/vaccinati o Genesen/guariti; niente più Green Pass per Getestet/tamponati). Berlino, in ogni caso, non esclude di ricorrere nei prossimi giorni ad un lockdown generale nazionale.

L'Olanda è a sua volta in semi-lockdown, mentre in Belgio un ospedale ha stabilito un protocollo sanitario in forza del quale i no-vax non avranno più la precedenza nei ricoveri ordinari o in terapia intensiva, perchè rimandare le cure normali per tenere liberi i letti per i pazienti Covid non è più accettabile.

In Italia, seppur i numeri sono ancora ben lontani rispetto a quelli oltralpe, la maggioranza dei governatori spinge anch'essa per la regola del Green Pass riservato alle sole 2G.

Secondo **Monica Lippa**, coordinatrice del Gruppo Sanità bresciano di Azione, "se non si vuole ancora arrivare a stabilire l'obbligo vaccinale, la richiesta dei Governatori è oltremodo sensata laddove si osservino i dati degli altri Paesi e si vogliano evitare per i prossimi mesi misure estreme quali il lockdown generalizzato, che comporta pesanti conseguenze economiche e sociali per l'intera collettività, o protocolli sanitari che riservino una quota massima di ricoveri ai no-vax tale da non compromettere il diritto alla salute e alle cure dei soggetti vaccinati o di quelli esentati dalla campagna di vaccinazione. Mi sembra più che giusto – rincara Monica Lippa - che le conseguenze della scelta scellerata ed egoista di non vaccinarsi da parte di una minoranza non tengano in ostaggio l'intera popolazione e che, dunque, in un'ottica di contenimento della circolazione del virus al fine di evitarci il peggio, venga da subito istituito un lockdown mirato che limiti le uscite di casa dei no-vax (ovviamente tamponati) per le sole ragioni di lavoro, rifornimento alimentare o altri motivi essenziali."

Comitato locale del partito Azione di Carlo Calenda

Sito web: www.bresciainazione.it Indirizzo e-mail: info@bresciainazione.it

Facebook: <https://www.facebook.com/azionebrescia/> Twitter: <https://twitter.com/azionebrescia>

I promotori del comitato locale di Brescia sono Fabrizio Benzoni e Davide Danesi

Il sito web nazionale è www.azione.it